

RELAZIONI A CATENA

Un progetto ambizioso per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

di **Valentina Testa**

È una sfida nuova e ambiziosa quella messa in campo dall'associazione AIM- Agenzia Intercultura e Mobilità con il progetto "RelAzioni a catena - Comunità educante in movimento". AIM, attiva sul territorio romano, dal 2008 opera nei settori dell'educazione non formale, mobilità giovanile, intercultura e cittadinanza attiva. Il progetto "RelAzioni a catena - Comunità educante in movimento" è stato finanziato dal Bando ADOLESCENZA emesso dall'Impresa sociale "Con i bambini", che promuove il contrasto alla dispersione scolastica nella fascia d'età 11-17 anni. Due sono i principali obiettivi del progetto: creare, nel breve periodo una "comunità educante" composta da insegnanti, studenti, famiglie e organizzazioni radicate sul territorio, con azioni diversificate ma legate tra loro dal fil rouge del contrasto alla dispersione scolastica e trasformare, nel lungo periodo le azioni in strumenti di coesione sociale. Le attività, iniziate in ottobre 2018, si estrinsecano prevalentemente su 3 Municipi romani - I, X, e XIV - intervenendo in aree periferiche della città quali Acilia, Ostia e Primavalle. Il partenariato è composto da 14 Enti tra scuole e associazioni che, attraverso azioni congiunte e coordinate, arricchiscono l'offerta educativa del territorio, dentro e fuori la scuola. Gli istituti coinvolti sono: l'IIIS "De Amicis-Cattaneo", che conta su ben 5 sedi distribuite in varie zone della Capitale, la scuola media "G. Tuccimei" di Acilia e la scuola media "Via Mar dei Caraibi" di Ostia. Di grande rilievo anche il partenariato con la Parrocchia San Giorgio martire di Acilia, nella quale Padre Giuseppe Tari è il Direttore dell'Oratorio. Si tratta di un importante centro di aggregazione votato alla cura e all'educazione dei giovani, in un territorio difficile nel quale sono proprio questi ultimi ad essere più svantaggiati. La collaborazione con l'Oratorio dà un forte valore aggiunto al progetto, in quanto permette di riunire in orario extrascolastico i minori residenti ad Acilia, ma anche nei territori limitrofi. La parrocchia è terreno fertile per gli interventi di altre Organizzazioni partner e a partire da marzo 2019 realizzerà attività di carattere formativo (il sostegno allo studio) e sportivo (corsi di Judo e ping pong), che offriranno un'ulteriore e preziosa opportunità di inclusione sociale, principale obiettivo del progetto.

La rete costruita da AIM si basa su un importante principio: la responsabilità di prendersi cura e promuovere la crescita equilibrata delle giovani generazioni appartiene a tutti i soggetti che compongono un contesto umano e sociale. Su questa premessa, ogni partner è chiamato a svolgere le proprie attività in un'ottica educativa e aggregativa volta a favorire e indurre il cambiamento. Imparare significa evolvere ed il processo di apprendimento coinvolge tutti i partecipanti, anche gli operatori e gli educatori di progetto poiché, se all'interno di tale processo i legami sono forti e significa-

tivi, la responsabilità verrà assolta nel migliore dei modi. Per questo si è deciso di investire fortemente sulle attività volte a favorire la socializzazione e l'inclusione degli adolescenti, sui laboratori di innovazione metodologica rivolti agli insegnanti, sul sostegno alla genitorialità e sulle attività di progettazione partecipata. Quest'ultima, in particolare, ha l'obiettivo di riqualificare alcune aree urbane dei territori target, coinvolgendo le istituzioni in un dialogo aperto con gli stakeholders: studenti, genitori e associazioni che vivono quelle periferie e le vorrebbero migliori.

Un altro caposaldo del progetto è l'Azione di sostenibilità e continuità della Comunità educante. AIM e i 3 Istituti scolastici ampliarono la rete territoriale invitando i partner e gli altri Enti, Associazioni, Comitati, stakeholder esterni alla partnership, ma interessati a collaborare, nonché i Municipi, a sottoscrivere un Protocollo d'Intesa per ideare e programmare azioni congiunte contro la dispersione scolastica e per ufficializzare la nascita di una Comunità educante. Tale Protocollo diverrà parte integrante del POF delle scuole e sarà rinnovabile nel tempo; avrà una durata di 3 anni, un anno in più rispetto a quella del progetto, a conferma del fatto che si tratterà di un'unione autentica e non legata alle circostanze progettuali. Questa azione inizierà nei prossimi mesi e richiederà una partecipazione attiva di tutti i partner, dando il via alla sottoscrizione di numerosi accordi paralleli tra Enti e Associazioni, tra scuole ed Enti e così via, con la volontà di stringere relazioni di qualità che possano offrire nuove opportunità ai minori e alle loro famiglie, anche in futuro. Infine, proprio per misurare l'impatto dei cambiamenti innescati dalle azioni e sinergie e far sì che non restino solo idee, il partenariato beneficia della collaborazione della "Fondazione Giuseppe Di Vittorio" che ha il compito di gestire il monitoraggio in itinere e la valutazione a due anni dalla conclusione delle attività.

POVERTÀ EDUCATIVA - ROMA RelAzioni a Catena



Peso: 100%